

Lo Stato nella pandemia

Torino, 11 maggio 2022

“DITTATURA SANITARIA”?

- La nostra esperienza è che il raggio d'azione delle istituzioni pubbliche tende a crescere nelle *emergenze*. Ciò porta tipicamente a una compressione degli spazi di libertà (idea controversa)
- Questo non significa che le emergenze siano *funzionali*, degli “artefatti”, concepiti per portare all'espansione del raggio delle istituzioni pubbliche o comunque al consolidamento di un “potere”
- Navigazione difficile: fra “complottismo” (il virus è servito solo ad alcuni apparati) e “giustificazionismo” (“Non importa di che colore è il gatto, l'importante è che prenda i topi”)




IL “NOSTRO” APPROCCIO AL COVID

- “Sospensione” della società aperta
 - la scoperta dei “confini regionali”
 - l'introduzione dei controlli sui prezzi
 - la distinzione fra attività “essenziali” e no
- Ammirazione per il modello cinese
 - lockdown
 - Covid “zero”

It's a communist one party state, we said. We couldn't get away with it in Europe, we thought... and then Italy did it. And we realised we could

—Neil Ferguson

LA SOTTOVALUTAZIONE DELLE SOCIETÀ APERTE

- Emergenza  Controllo
- Elementi “anarchici” della società aperta: mancanza di un’unica cabina di regia, pluralismo dei centri di poteri, diritti individuali
- L’emergenza ci pare affrontabile solo **centralizzando** le decisioni
- È davvero così?
- Perché non abbiamo visto i “punti di forza” delle società aperte?
Ricerca scientifica, scambio internazionale, condivisione globale delle informazioni

TESI CORBELLINI-MINGARDI

- Società aperte e immunità
- Un certo livello di immunità è necessario perché ci sia quel minimo di *simpatia* senza la quale non possono avvenire gli scambi: l'altro diventa non una controparte potenziale, ma un nemico potenziale
- A sua volta la società aperta rafforza l'immunità: migliora standard di vita, reddito pro capite, igiene pubblica
- Miglioramento standard di vita: ricerca (farmaci, diagnostica, etc) ma anche commercio (sapone, detersivi, lavatrice, etc)

UN MONDO PIÙ RESILIENTE DI QUANTO APPAIA

- All'inizio della pandemia, l'Organizzazione mondiale del commercio stimava (temeva) una contrazione dello scambio internazionale nell'ordine del 30% nel 2020.
- Secondo la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo(UNCTAD), nel 2021 il valore del commercio globale superava del 13% quello pre-Covid. Anche nei primi mesi del 2022 si sono riscontrati segni di crescita. La guerra in Ucraina, ovviamente, rende difficile prevedere gli sviluppi del prossimo futuro.
- Catastrofi a scelta: Ever Given, la nave lunga 400 metri e larga 59 che per sette giorni, nel marzo 2021, ha bloccato il canale di Suez. Era “il disastro perfetto”, il “granello che blocca la globalizzazione”, il “collo di bottiglia” destinato a mettere in crisi il commercio globale. Nel corso di tutto il 2021, per il canale di Suez sono poi passate 20.694 navi: il numero più elevato di sempre.

CI SERVIVA DAVVERO, IL MODELLO CINESE?

- Cosa ci ha fatto uscire dal Covid?
- Politiche non-farmaceutiche
 - elemento “volontario e consapevole”
 - contrizione e sacrificio laico
 - io mi impegno e quindi mi proteggo dal virus
- Progressi tecnologici
 - elementi inconsapevoli e automatici
 - miglioramenti diagnostici
 - vaccini: lasciamo lavorare il sistema immunitario



Adnkronos  @Adnkronos · 6h



#Covid Italia, il parere di **#Ricciardi**:
"Preoccupa la tendenza a considerare
la pandemia finita".



adnkronos.com

Covid oggi in Italia, cosa dice
Ricciardi



194



49



30



È TANTO MALE, “CONVIVERE” COL VIRUS?

- Preoccupazioni di Riccardi: ci si “dimentica” della pandemia
- Percezione individuale dei rischi, strategie individuali di contrasto
- Questione dei fragili
- Meno “sacrifici”, più vaccini
- Quale autorevolezza per le istituzioni? (dopo mascherine, scandali ‘montati’ su AZ etc...)

LA REAZIONE ALLE EPIDEMIE, IERI E OGGI

- Esperienza con le epidemie:
 - si “dimentica” e si riprende;
 - in presenza di nuove malattie, percezione della società cambia allo shock di un aumento della normalità ma pian piano si aggiusta al “new normal” (morti 10.05.22: 158);
 - Chi si ricorda delle pandemie influenzali del '57-'58 e del -68-'69?
- Il grande punto di domanda:
 - questa volta i cambiamenti istituzionali avranno effetti “permanent”?
 - si può “dimenticare” un evento andato in mondo-visione?

QUALE EMERGENZA? L'ANDAMENTO DELLA SPESA SANITARIA

- Nel 2021 la spesa sanitaria è cresciuta rispetto al 2020 del 4,2 per cento; un aumento di 5,1 miliardi.
- Nel biennio 2020-2021, la spesa sanitaria ha segnato aumento cumulato nel biennio della crisi di oltre 19 miliardi.
- Per il 2022 è previsto un ulteriore incremento del 3 per cento: l'obiettivo è di 131,7 miliardi, in flessione di 0,2 punti rispetto al PIL.
- Nel triennio 2023-2025, la spesa sanitaria è prevista decrescere a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento; il rapporto fra la spesa sanitaria e Pil si porta su **livelli inferiori quelli precedenti alla crisi sanitaria** già dal 2024.

PNRR E SANITÀ

- Italia: 250 miliardi (di cui 30 di fondo complementare)
- Spesa sanitaria: 18,5 miliardi (3 dal fondo complementare)
 - 1288 “case di comunità” e 381 ospedali di comunità
- Interventi “pandemici”?



**the powers you give me, I will lay down
when this crisis has been abated**

L'EFFETTO CRICCHETTO

- Poteri pubblici *non* tornano mai al punto di partenza
- Problema non solo debito (ITA: 134,6% 2019 - 157,5% 2020) ma **funzioni**
- *Path dependence* (i generali combattono sempre l'ultima guerra: crisi finanziaria)
- Il senso dell'emergenza e la società dell'informazione

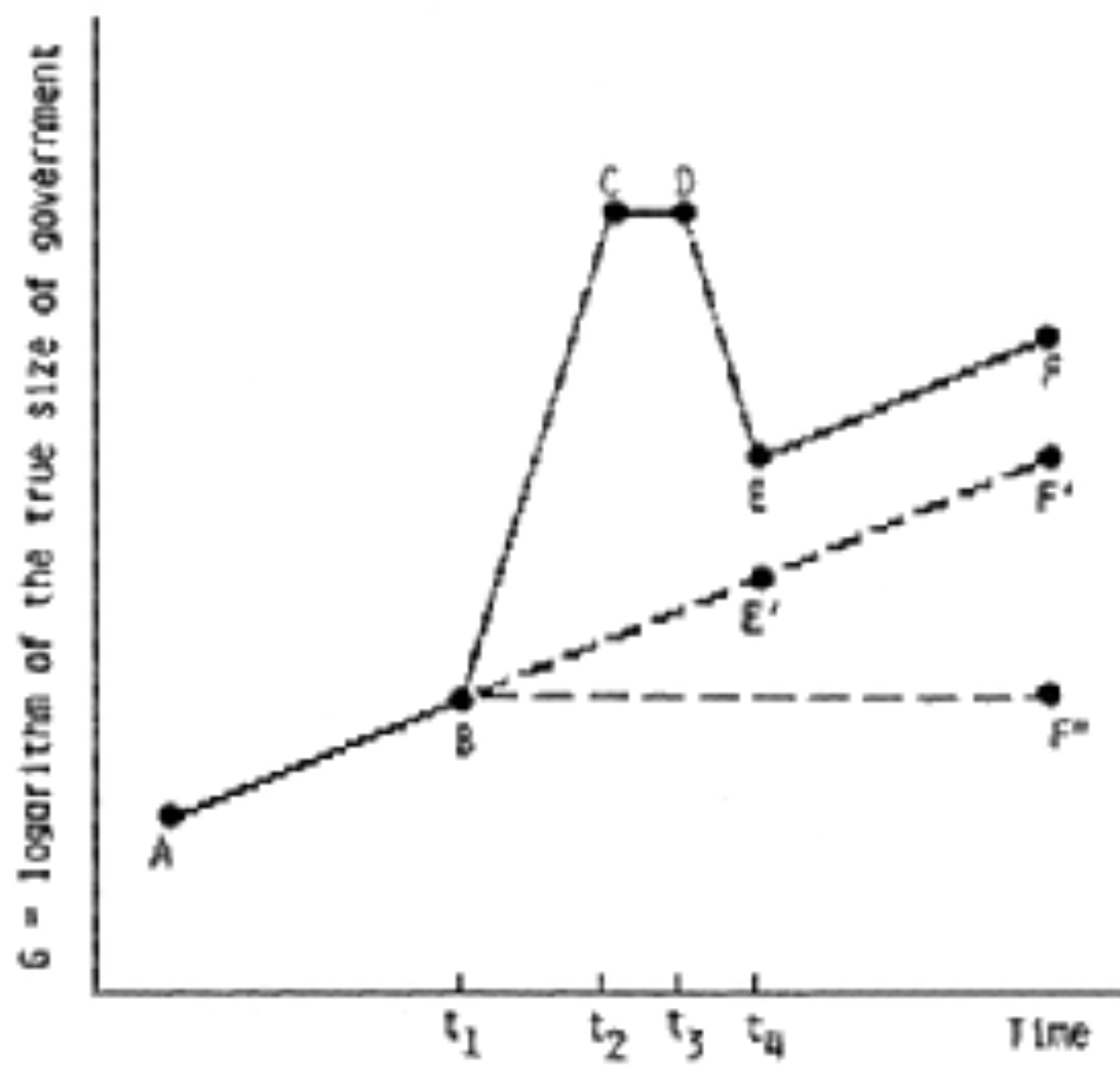


FIG. 1. Schematic representation of the ratchet phenomenon.

Il problema del dibattito pubblico

UN DIBATTITO DESTRUTTURATO

- Il dibattito è stato “esternalizzato” agli “esperti”.
- L’esperto **non** è necessariamente lo scienziato.
- Dinamiche da talk show.
- Il bias più evidente che si è manifestato nel contesto della comunicazione da parte degli esperti è stato quello dell’eccessiva sicurezza. Kahneman : “le persone escogitano storie coerenti e previsioni sicure anche quando sanno poco o nulla. L'eccesso di sicurezza (*overconfidence*) nasce per il fatto le persone sono spesso cieche alla propria cecità”.
- Esperti “partigiani”.

DIS-RAZIONALITÀ

- Lo psicologo Keith Stanovitch ha dimostrato che intelligenza e razionalità sono abilità separate.
- Persone intelligenti che si comportano in modo irrazionale.
- Dis-razionalità: l'incapacità di pensare e comportarsi razionalmente nonostante un'intelligenza adeguata o anche spiccata, cioè risultare molto meno razionale rispetto livello della capacità intellettuale dell'individuo (determinata da un test individuale del QI).
- Un famoso sondaggio sulle convinzioni pseudoscientifiche dei soci del Club Mensa, in Canada, costituito da persone con elevato QI (nel 2% più alto), ha trovato che il 44% credeva nell'astrologia, il 51% nei bioritmi e il 56% nei visitatori extraterrestri.

ESPERTI E POLITICA

- Attività “non-essenziali”.
- *Hybris* dell’esperto: quello che faccio io è importante, quello che fanno gli altri meno.
- Le attività non-essenziali sono facilmente compensabili attraverso sussidi, perché non danno effettiva soddisfazione a chi le svogliò.
- “Esperti” e fiducia nelle istituzioni pubbliche.

Qualche appunto dalle scienze sociali

Noi non siamo iniziati ai fini dell'eterna sapienza e non li
conosciamo

—Jacob Burckhardt

FENOMENI COMPLESSI E FENOMENI SEMPLICI

- Cercando di capire la cecità degli scienziati sociali nei confronti dell'ordine spontaneo, Hayek **distingue tra fenomeni semplici e complessi**.
- I fenomeni semplici sono quelli in cui è possibile, da una data posizione di partenza, **prevedere i risultati** che saranno generati dall'applicazione di uno stimolo in un sistema.
- I fenomeni complessi, viceversa, si riferiscono a sistemi in cui gli elementi che compongono un insieme più grande **non interagiscono in modo lineare** e in cui il numero di elementi e la natura delle loro interazioni possono essere **troppo vasti per essere compresi da un osservatore** scientifico.
- I sistemi semplici possono essere soggetti a pianificazione e controllo da parte di una "intelligenza direttiva". I sistemi complessi non possono essere pianificati e diretti a causa del "**problema della conoscenza**" che questa intelligenza dovrebbe sormontare.

IL COSTRUTTIVISMO E I COSTRUTTIVISTI

- In *The Counter-revolution of Science*, Hayek indica il costruttivismo come “**la religione degli ingegneri**”, evidenziando come questa *forma mentis* fosse un sottoprodotto del progresso tecnologico.
- Gli “**esperti**” hanno quindi un ruolo particolare nell’alimentare la **mentalità costruttivista**.
- Nelle opere successive (incluso il suo ultimo libro, *The Fatal Conceit*) Hayek concluse che la nostra incapacità di comprendere “l’ordine spontaneo” fosse la conseguenza di bias cognitivi. **Le persone tendono a non capire le istituzioni di un ordine esteso e anelano a rapporti più semplici in gruppi più piccoli**. La nostra concezione della politica, il nostro bisogno di spiegazioni rapide e di una direzione centrale è il **risultato del nostro passato evolutivo**. Le strategie che erano essenziali per far prosperare i piccoli gruppi sono dannose per le grandi società impersonali.
- Il costruttivismo è una variazione più elaborata e presuntuosa sullo stesso tema. “La **presunzione fatale** del razionalismo intellettuale moderno” è **la promessa** di “riportarci a un paradiso in cui i nostri istinti naturali piuttosto che il controllo che abbiamo appreso ad esercitare su di essi ci porranno in grado **di ‘sottomettere il mondo’**”.

LA POLITICA PUÒ AVERE UNO “STILE”

- Michael Oakeshott: Il razionalismo è **uno “stile” della politica moderna.**
- Il razionalista cerca un insieme di principi e si basa su di esso.
“Buona parte della sua attività politica consiste nel trascinare l’eredità sociale, politica, giuridica e istituzionale della sua società di fronte al tribunale del proprio intelletto ... **Per il Razionalista nulla ha valore semplicemente perché esiste**”.
- La società può essere “aggiustata” con una qualche tipo di di “progetto”. **Il politico diventa l’ingegnere della società.**

I critici del razionalismo e la pandemia

ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Non si tratta di semplici critiche alla “pianificazione economica”.
- “Razionalismo” come **stile politico** (Oakeshott).
- La domanda di razionalismo è radicata in **antichi preconcetti/bias** (Hayek).
- Il razionalismo come stile di politica **produce e legittima una classe di “esperti” e “governanti”** (Rüstow).
- A dispetto della sua apparente raffinatezza, **il razionalismo non capisce i fenomeni complessi** (Hayek).
- Il razionalismo **svaluta i meccanismi della politica** (Oakeshott).

ALCUNI PUNTI PIÙ GENERALI

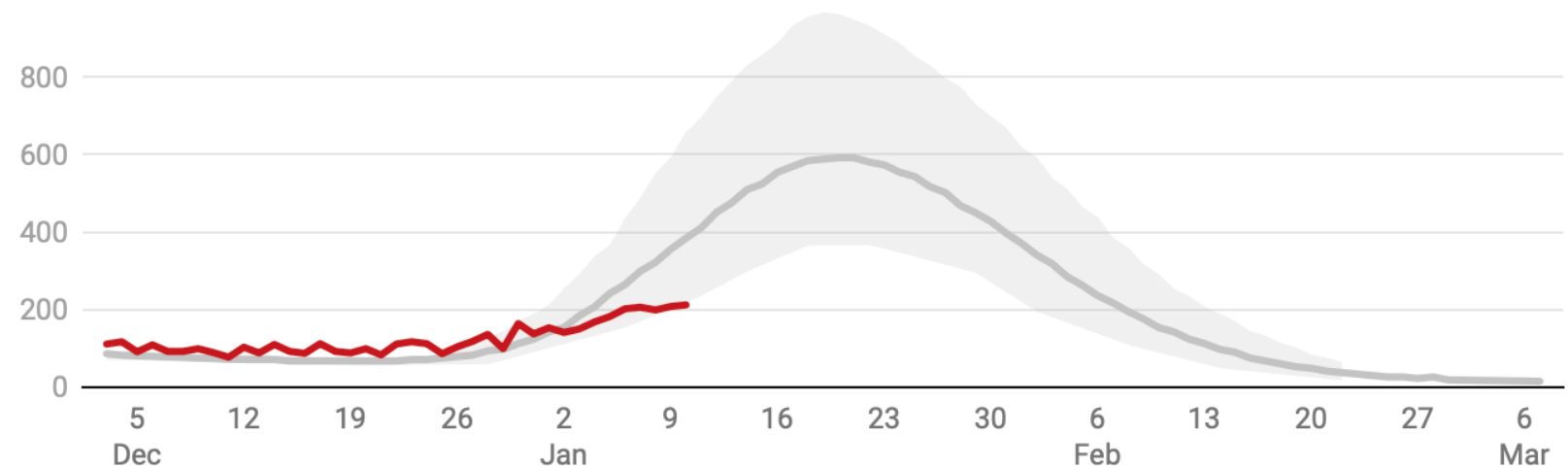
- Niall Ferguson: il “peso” di un disastro **dipende dal modo in cui viene raccontato e ricordato**, più che dal numero di morti in sé.
- Politica/interventi ma anche società in generale (lato della domanda e dell’offerta di interventi?).

MODELLI

Warwick model, 30 Dec: deaths

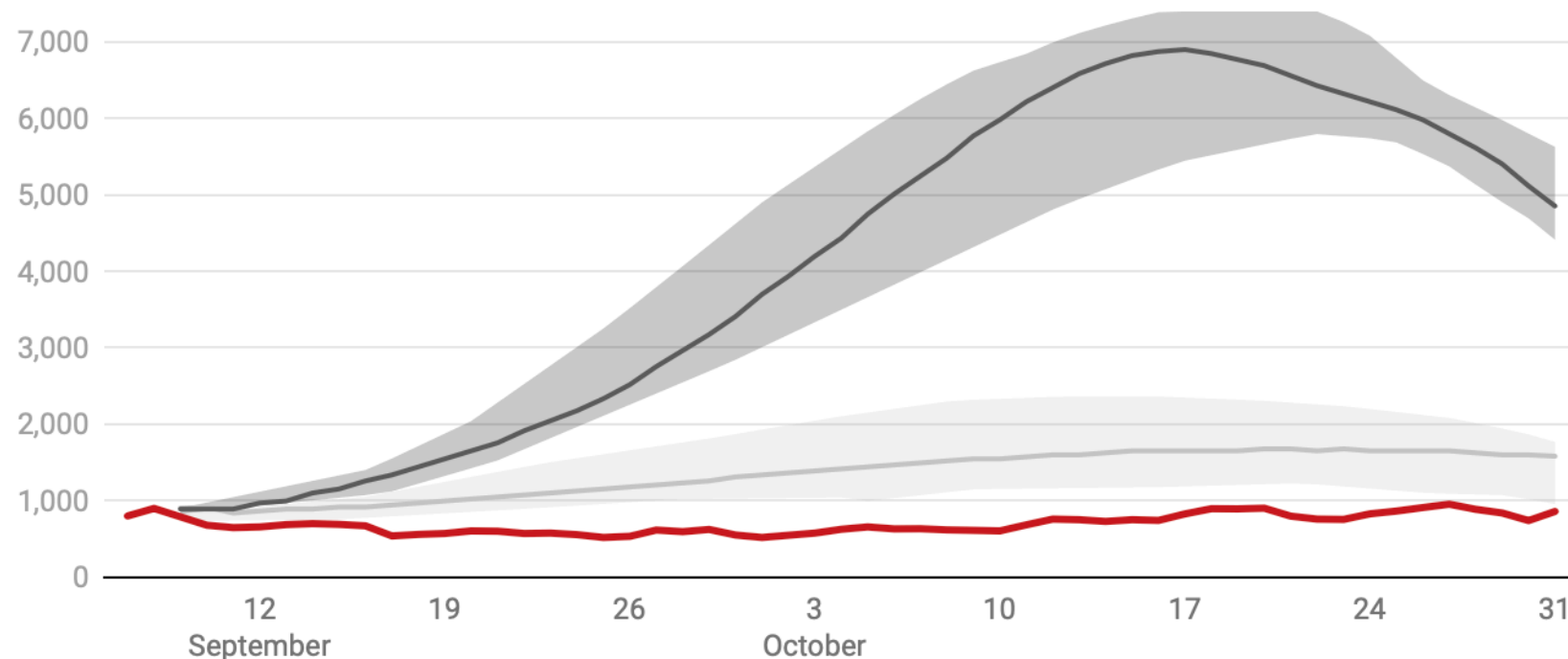
Covid deaths in England every day. Grey line shows means of different scenarios, red line shows actual with five-day lag

Severity: 100% 50% 20% 10%



Covid hospitalisation vs Sage 'likely' scenarios, Sep 21

Grey lines indicate published Sage scenarios for $R=1.1$ and $R=1.5$. Red line shows actual



RAZIONALISMO IRRAZIONALE?



Graham Medley @GrahamMedley · 1h

We generally model what we are asked to model. There is a dialogue in which policy teams discuss with the modellers what they need to inform their policy

38

139

74



Fraser Nelson @FraserNelson · 1h

Okay, so you were asked to model bad Omicron outcomes and make no comment as to the probability?

49

158

478



Fraser Nelson @FraserNelson · 3h

I may be being thick but I'm afraid I don't know the answer! Why would you not - for completeness - add the scenario where Omicron is less virulent and more restrictions are not needed?

6

17

147



Graham Medley @GrahamMedley · 3h

I meant you know what happens. That scenario doesn't inform anything. Decision-makers don't have to decide if nothing happens

14

5

7



Fraser Nelson @FraserNelson · 3h

Thanks, this helps me understand. So you exclusively model bad outcomes that require restrictions and omit just-as-likely outcomes that would not require restrictions?

13

106

330



MODELLI E GOVERNANTI

- I governanti hanno **ridotto un fenomeno complesso** (la pandemia con tutte le sue ripercussioni sull'attività umana) **a uno semplice** (contenere il contagio)?
- Come vengono selezionati gli esperti e in che modo **la selezione influisce sul processo decisionale?**
- In che modo l'opinione pubblica deve considerare **modelli che non capisce?**

UNA PANDEMIA DI PRECONCETTI

- Finalismo: ogni esito viene **ricondotto a una specifica politica**, ignorando la natura complessa del fenomeno.
- Bias di crescita esponenziale: puntando sia alla sottostima che alla sovrastima (esponenziale fino alle stelle) dell'impatto del virus.
- Overconfidence: **ritenere di sapere “abbastanza”** per prevedere lo sviluppo della pandemia.
- Illusione di controllo: ricerca di un “capo” da seguire e **richiesta di un'azione energica** anziché un adeguamento automatico alle nuove condizioni (vaccinazione).

PUNTI ESSENZIALI

- C'è una **richiesta “irrazionale” di “razionalismo”**.
- La paura e le situazioni di stress la vedono emergere, perché l'eccezionalità delle circostanze ci induce a fare a meno degli elaborati e complessi tessuti di regole che abbiamo sviluppato a dispetto dei nostri **istinti primordiali** e ci permette **tornare ad essi**.
- Il nostro mondo ad alta tecnologia deve in qualche modo giustificare questa capriola mentale.
- **L'esperto non è privo di pregiudizi.**

Forse il più importante principio della politica è che le persone amano essere spaventate.

—Michael Oakeshott

**Grazie per la vostra
attenzione**